



2U

Galleria Doppia V

via moncuoco 3
6900 lugano
+41 (0) 91 966 08 94

info@galleriadoppiav.com
facebook.com/galleriadoppiav
www.galleriadoppiav.com

CONTROCORRENTE

a cura di Barbara Paltenghi Malacrida

catalogo e progetto grafico a cura di
Eugenia Walter

in copertina:

L'AVVENTURA DEI BAGNANTI,

acrilico su lino, cm 88X56, 2015

sopra: **A BOY WITH HIS DOG,** porcellana,
cm 7X7X8 e cm 2,5x9x5, 2015

Giugno 2015



CAROLINA RAQUEL ANTICH

CONTROCORRENTE

CONTROCORRENTE

L'età della giovinezza sembra cristallizzarsi nelle opere di Carolina Raquel Antich, come se il futuro non esistesse e il presente fosse l'unica condizione possibile. Le piccole figure maschili e femminili compongono un girotondo silenzioso, si cercano, si abbandonano, galleggiano nello spazio compositivo come boe appena oltre gli scogli. Si somigliano, si allineano, sempre alla giusta distanza: mai troppo lontane per perdersi, mai troppo vicine da offuscare la visione di un mondo leggero e trasparente. Hanno coraggio, intraprendenza: si immergono in acque chiare, in apnea e con gli occhi chiusi, salgono sui rami più alti incuranti dei pericoli, affrontano il buio delle tenebre con un ardimento che è fermezza e spavalderia.

La loro terra è come un'isola: non ha confini se non un orizzonte profondo, barche appoggiate alle onde, stagni rotondi avvolti da alberi in cerchio e senza fronde. Il senso del tempo avvolge lo sguardo di chi osserva: è un divenire letterario, onirico, mentale. Catturati da un gesto, da un pensiero, da un'espressione ci soffermiamo a chiederci che ne sarà di loro quando il nostro occhio passerà oltre, quando saranno risaliti dal tuffo, quando saranno scesi dall'albero e usciti dallo stagno nella luce scura.

Carolina Raquel Antich rappresenta i suoi personaggi attraverso un utilizzo sapiente della linea: con raffinata bravura include nel segno l'essenziale di una posa, l'abitudine di un atteggiamento, la semplicità mai ostentata di un contegno. I dettagli sono orpelli troppo legati all'identificazione: i suoi soggetti appartengono a una stirpe eletta che abita luoghi chimerici da calpestare e in cui scomparire, mantenendo intatto lo stupore e la malinconia. Fratelli e sorelle, cani e padroni, pescatori e barche, bagnanti e amazzoni, musicisti e bambini giocosi: nell'ovattata quiete della carta, in disegni di intenso lirismo; nella delicata texture delle

tele, in dipinti dalla prospettiva lieve; nella lucentezza delle superfici, in porcellane che traducono una filosofia artistica in realtà tridimensionale.

Ampio è il respiro, calmo il battito. La morbidezza delle impronte si espande a livello sensoriale, cattura l'attenzione senza indirizzarne il giudizio. Tutto è governato da un grande equilibrio: nell'architettura dell'immagine, nella gamma cromatica, nella scelta rigorosa di un'armonia a cui bastano pochi elementi per trasmettere una molteplicità di connotati emozionali.

Eppure tutta la serenità ci pare illusoria, quasi incute timore: possibile che davvero si possa oggi concepire un universo così distante dal turbinio prolisso e ridondante in cui ci siamo lentamente inabissati? Perché sembra così irreali la contemporaneità sospesa di figurine docili dal piglio innocente e indifeso?

Anche noi siamo stati così una volta, almeno un momento. Da bambini, forse. Quando il presente è l'unico riferimento che conta e la sincerità di un evento non ha paragoni. O da vecchi, quando la magia di un istante svanisce nel fiume della vita, sopita e mai dimenticata, pronta ad affiorare nella nostalgia del ricordo.

Le montagne da scalare non contano gli anni, si mostrano dinnanzi con grazia, invitanti e temibili. La sfida non sempre è raggiungere la vetta ma onorare l'impresa con rispetto e accondiscendenza. La poetica di Carolina Raquel Antich si erge fiera davanti alle montagne: imperturbabile alle sconfitte, fiduciosa nel traguardo. Controcorrente rispetto alle strade trafficate e dense di una moltitudine che anziché ritrovarsi si perde. Il suo infinito si nutre di speranza e fiducia, di quella tranquillità che talvolta è sufficiente alla contemplazione, talvolta ne è la più autentica conclusione.

Barbara Paltenghi Malacrida



PORTRAIT OF SISTERS, acrilico su lino, cm 62,5x55,5, 2013



DIETRO L'ARBUSTO, acrilico su lino, cm 52x45, 2015



SOLA, porcellana, cm 15x12x6, 2015



ALLA DERIVA, acrilico su lino, cm 202X234, 2011



EMPONCHADO, acrilico su lino, cm 45x36, 2013



DIETRO L'ARBUSTO (variazione), porcellana, arbusto cm 17x15x16; ragazzo cm 15x13x13, 2015



SULLA RIVA, porcellana, cm 13x54x15, 2015



SOUL BIRDS, acrilico su lino, cm 53x45, 2014



SO LONG MARIANNE, acrilico su lino, cm 76x55, 2013



RAMO, acrilico su lino, cm 132x100, 2011



CHIARO DI LUNA, acrilico su lino, cm 139,5X114, 2014

Nata nel 1970 a Rosario, Argentina.
Vive e lavora a Venezia.

Mostre personali

- 2014 **De pronto sentì el rio en mè,**
Lynch Tham Gallery, New York
The moon is about to fall,
Volta New York
- 2012 **One Day,** Art-U-Room, Tokyo
- 2010 **Capricci,** AB23, Vicenza
- 2009 **Nightfall,** Art-U-Room, Tokyo
Frio, Galleria Doppia V, Lugano
- 2008 **Into Flower,** Gimpel Fils Gallery,
Londra
- 2007 **Rio Negro / Black River,** Florence
Lynch Gallery, New York
Beyond the Sunrise, Art-U-Room,
Tokyo
- 2006 **Si salvi chi può,** Prometeo Gallery,
Milano
Suite, Gimpel Fils Gallery, Londra
- 2005 **Di punto in bianco,** Florence Lynch
Gallery, New York
- 2003 **Non spegnete le luci,** Girondini
Arte Contemporanea, Verona
- 1999 Studio Barbieri Arte
Contemporanea, Venezia
- 1995 **Visiones: arte e media,**
Università Torcuato di Tella,
Buenos Aires

Principali mostre collettive

- 2013 **Extranjeros,** Distrito 4 Gallery,
Madrid
Inaugural Exhibition, Lynch Tham
Gallery, New York
- 2012 **Home is where I want to be,**
Serravalle di Vittorio Veneto,
Treviso
- 2011 **Palazzo Zenobio rewind... punto
e...,** Palazzo Zenobio, Venezia
Anti-corpi, Isola di Sant' Erasmo
Torre Massimiliana, Venezia
Venezia/contemporaneo, Palazzo
Zenobio, Venezia
- 2010 **Suspense,** Fondazione Bevilacqua
La Masa, Venezia
Bloom, Galleria Doppia V, Lugano
Colour is keyboard, Gimpel Fils
Gallery, Londra
- 2008 **Those Strange Children,**
The Shore Institute For
Contemporary Arts,
Long Branch, NJ
**Quadriennale di Roma
Variation & Revision: Low Tech/
New Tech in Contemporary
Videos,** Marymount Manhattan
College; Hewitt Gallery, New York;
Tandem Gallery, Birmingham,
Alabama

Sum it up, Florence Lynch Gallery,
New York

Art Rotterdam

- 2007 **Girlpower & Boyhood,** Solvberget,
Stavanger Kulturhus, Norvegia
Allotey, Antich, Fisher, Hackett,
Florence Lynch Gallery, New York
Innocence and Experience:
**Carolina Raquel Antich, Corinne
Day, Sarah Dobai, Jenny Watson,**
Gimpel Fils Gallery, Londra
Art Rotterdam
- 2006 **Girlpower & Boyhood,** Talbot
Rice Gallery; The University of
Edinburgh; Kunsthallen Brandts
MACO: featured artist Mexico City,
(Florence Lynch Gallery, NY)
**Trailers & Animations: Carolina
Raquel Antich, Raffi Asdourian,
Carlo Ferraris, Jeanne Susplugas,
Senko Forum, Viborg, Danimarca**
- 2005 **Premio per la giovane arte italiana
51° Biennale internazionale d'arte
di Venezia**
FIAC, (Florence Lynch Gallery, NY)
Parigi
Fondazione Bevilacqua La Masa,
Venezia
DIVA Digital and Video Art Fair,
Rewind/Florence Lynch Gallery,
New York



OLTRE, olio su carta, cm 30x21, 2015